

COMUNICATO STAMPA

PIETRO E GIUDA: IL DUELLO FINALE NEL DRAMMA "TRADITORI"

L'opera di Giampiero Pizzol scava nell'abisso di due uomini sospesi tra colpa e redenzione.

CITTA, DATA — Va in scena "Traditori", un confronto drammatico e serrato che mette a nudo l'anima dei due apostoli più controversi della storia: Pietro e Giuda. In un luogo senza tempo, una cella avvolta nel buio che sembra l'anticamera dell'eternità, i due protagonisti si scontrano in un duello verbale che scuote le fondamenta del perdono e della libertà umana.

Lo scontro tra due logiche

Il testo di Pizzol non è una semplice narrazione religiosa, ma un'indagine psicologica brutale. Da una parte Giuda, l'intellettuale che ha "sognato il regno" e ha cercato di piegare la volontà di Dio ai propri calcoli politici. Dall'altra Pietro, il pescatore rude che riconosce di essere "un pugno di terra" e che ha saputo piangere per il proprio tradimento sotto lo sguardo del Maestro.

I temi dello spettacolo

- La Chiesa degli Uomini: Giuda accusa Pietro di aver costruito una "chiesa di pietra", fatta a immagine della sua debolezza e dei suoi vizi.

- L'Amore Folle: Pietro testimonia l'esistenza di un Dio "folle" che serve l'uomo e lava i piedi ai peccatori, un Dio che Giuda rifiuta perché "striscia e sanguina".
- Il Tradimento Quotidiano: Nell'epilogo, l'azione si sposta tra il pubblico. Giuda rivendica la sua modernità, dichiarandosi specchio di un'umanità avida di denaro e potere che preferisce giustificare il male piuttosto che chiedere pietà.

Contatti per la Stampa:

Nome dell'Ufficio Stampa

Email e Numero di Telefono

Sito Web / Social Media